



Scuola
don Milani
Genova

Dipartimento interdisciplinare di Educazione al
Patrimonio/
Laboratorio Tecnico-Scientifico-Geografia
Quantitativa

Gentile prof. Castoldi,
mi permetto di proporre alcune precisazioni e riflessioni in merito al parere da lei gentilmente formulato sui materiali che le avevo sottoposto e che ho riadattato. Strutturerò il discorso in coerenza coi suoi rilievi, che ho più sotto sintetizzato.

Non vedo la necessità di una sintesi valutativa a fine UdA, tenderei invece a spostare la sintesi a fine quadrimestre o anno o ciclo.

Prima di tutto mi pare necessario affrontare questo aspetto, perché il consiglio fornito è in realtà già messo in atto: avrei dovuto infatti, specificare che l'ampio percorso descritto si sviluppa sostanzialmente per un intero quadrimestre e che, quindi, la valutazione dell'UdA costituisce, in realtà, un elemento fondamentale della valutazione quadrimestrale.

La rubrica non mi pare calibrata sulle specificità della competenza focus, lo dimostra il fatto che le due rubriche utilizzate per i due progetti sono al 90% uguali; Gli strumenti proposti (prova, osservazione, autovalutazione) non mi sembra calibrati sulle peculiarità della competenza focus, lo dimostra il fatto che, salvo la diversità di contenuto, gli strumenti sono molto simili nei due percorsi

Queste affermazioni rappresentano sicuramente le obiezioni più sostanziali al percorso di lavoro in esame e devono pertanto essere attentamente analizzate. Vi sono almeno tre considerazioni a esprimere in proposito.

a) Nonostante la denunciata, ed effettiva, 'opacità' degli strumenti inviati, in cui sono presenti diciture generiche e, di conseguenza, riutilizzabili, i docenti coinvolti hanno, in realtà preso le mosse da una analisi il più possibile attenta dei profili di competenza assunti come traguardo e hanno cercato di metterne in evidenza i tratti distintivi evidenziati sicuramente nella strutturazione delle proposte di lavoro, se non nella predisposizione degli strumenti. A riprova di ciò, e soprattutto al fine di verificare se l'analisi può risultare coerente e convincente, si allega un testo contenente gli esiti dello studio preliminare operato. D'altra parte, però, è indispensabile assumere il fatto che gli strumenti, così come erano stati proposti, non risultano autoesplicativi e non forniscono un'idea sufficientemente precisa delle modalità e degli scopi del lavoro proposto. Per tale ragione, si è provveduto a riformularne il contenuto, in modo che gli impliciti o gli aspetti non abbastanza sottolineati possano essere meglio accessibili.

b) L'effettiva somiglianza che comunque sussiste nella definizioni delle dimensioni delle competenze selezionate deriva dalla scelta consapevole di evidenziare i tratti distintivi del costrutto generale di competenza, ovvero sensibilità, comportamenti e capacità che permettono di considerare 'competente' l'approccio a tipologie di lavoro anche molto differenti sotto l'aspetto delle conoscenze e delle abilità attivate: l'atteggiamento positivo, la consapevolezza, l'autoregolazione e l'interazione sociale¹.

c) L'insistere su tali dimensioni, sia nell'organizzazione del lavoro, sia, soprattutto, nella definizione degli indicatori di valutazioni ci è parsa particolarmente necessaria in considerazione dei destinatari

¹ Tale scelta ci è parsa confortata dalla reiterazione di queste dimensioni anche in alcuni esempi di rubriche riportati, ad esempio nel testo M. Castoldi, Curricolo per competenze: percorsi e strumenti, Roma 2013, pp. 80ss.

delle proposte didattiche esaminate. Poiché, infatti si tratta di allievi di classe prima, ci è sembrato funzionale mettere anzi tutto in luce pratiche e obiettivi ricorrenti e caratterizzanti nell'ambito di una concezione del processo di insegnamento/apprendimento che ci sforziamo di estendere all'intero curriculum di scuola, ovvero la cooperazione, il confronto, il controllo strategico.

Per quanto riguarda le prestazioni la prova che si propone richiama una verifica sia di conoscenze/abilità, sia di capacità d'uso di esse, mi pare manchi una richiesta di rielaborazione più globale e significative (nella prospettiva del compito autentico);

La critica avanzata a questo punto coglie sicuramente uno degli elementi di maggiore debolezza dei percorsi, rispetto alla quale, però, è possibile proporre alcune attenuanti.

a) i percorsi presentati costituiscono attività 'tradizionali' della Scuola, svolte con varianti più o meno significative da diversi anni. La loro assunzione a 'contesti privilegiati' per lo sviluppo e il monitoraggio degli specifici profili di competenza selezionati è quindi successivo alla loro progettazione, ha influito certamente sul loro aggiornamento, ma non ha portato all'abbandono immediato delle pratiche consolidate, tra le quali la classica verifica scritta individuale. D'altra parte, come più sotto meglio precisato, questa non esaurisce il percorso valutativo, ma rappresenta soltanto un utile momento individuale di lavoro, in cui gli allievi si confrontano con le pratiche apprese.

b) Come già più volte precisato, i percorsi sono la prima tappa di un cammino che si sviluppa lungo l'intero triennio e prevede altre tappe in cui già si è in parte superata la 'finalizzazione' alla verifica, in favore della realizzazione di compiti complessi diversi (ad esempio, per l'educazione al patrimonio, visita guidata (dai ragazzi) a un importante manufatto artistico cittadino in seconda; realizzazione di interviste a esperti sul tema e di una mostra conclusiva in terza)².

c) Anche nel percorso di prima, accanto alla verifica finale, il percorso è costellato di diversi più piccoli compiti autentici e significativi, la cui realizzazione concorre alla valutazione di competenza (si vedano, ad esempio, le diverse richieste di realizzazione di carte tematiche e grafici complessi, da effettuare in modo assolutamente autonomo e attraverso il confronto tra tentativi diversi), benché, in effetti, la loro significatività era poco evidenziata dagli strumenti di valutazione nella loro stesura originale.

2 Ciascuno di questi percorsi è stato corredato di una rubrica e di opportuni strumenti di osservazione e valutazione, che saranno sottoposti all'attenzione del gruppo.